



Alberto Colombo

Il disastro aereo del 26 giugno 1959 a Olgiate Olona

Introduzione

Ci sono emozioni che hanno segnato un'epoca; ci sono fatti e personaggi che hanno cambiato il corso degli eventi; ci sono storie che aspettano solo di essere raccontate: una di queste è il disastro aereo accaduto nel cielo di Olgiate Olona venerdì 26 giugno 1959 alle ore 17.33. Anzi, è una storia che esige di essere raccontata in un volume. Perché generò profondo *choc* in Italia e nel mondo. Perché segnò un paese e la sua gente: miracolosamente risparmiati da una tragedia peggiore e davvero indimenticabile, con conseguenze tali da cancellare dalla carta geografica una parte del piccolo comune. Perché cambiò la vita e la sorte delle decine di persone e di famiglie legate da sangue, affetto e amicizia alle vittime della sciagura. Perché la fatalità fulminò settanta vite umane e martoriò solo il corpo mortale che cadde a terra: lo spirito si librò verso l'immortalità.

Da allora, due generazioni hanno tramandato solo oralmente la memoria di tale evento che non fu mai oggetto di scritti, eccezion fatta per articoli di stampa; tra essi, una pagina apparsa nel 1999 sul settimanale *Luce*, curata da un giornalista olgiatese, anch'egli tra i depositari del racconto orale sul fatto: il sottoscritto. Allora, mi proposi: quando possibile, ampliare la ricerca su questa tragica pagina di storia. Vicissitudini della vita, passione per la ricerca e disponibilità di tempo mi hanno permesso ora di tenere fede a quel proposito.

Tra quanti leggeranno questa opera, il 26 giugno 1959 a Olgiate Olona alcuni c'erano e videro la tragedia, taluni ricordando bene e altri conservano ricordi sbiaditi, fedeli alla leggenda popolare più che alla realtà; molti non c'erano, ma almeno una volta ne hanno sentito parlare; alcuni ignorano persino che accadde; nessuno, comunque, conosce tutti i dettagli: perciò, ho scelto di abbandonare alla sua infelice sorte il racconto orale.

Questa opera non raccoglie né le testimonianze di chi assistette alla tragedia (più o meno in prima linea e in prima persona), né i ricordi della stessa echeggiati verbalmente finora. Questa opera si basa anzitutto sui documenti: scelta rivelatasi esatta, tale da provare che la maggioranza delle informazioni oggi circolanti sul disastro aereo olgiatese è riduttiva, in parte né precisa, né verosimile: non evoca più fedelmente il fatto. Un fatto e i suoi protagonisti che questo volume racconta in sintesi - con un nutrito corredo di note - e in ordine cronologico, avvalendosi delle cronache di alcuni *mass media* italiani del tempo e, soprattutto, di documenti ignoti e di fotografie inedite.

Gli ultimi cinque decenni e il presente dimostrano che la memoria della sciagura aerea di Olgiate Olona è pressoché perduta, che il racconto orale tramanda un *fattaccio sempre più scarno, grigio e desolato* mai raccontato “nero su bianco”. Accettando l’onore-onere della primogenitura, conscio che essenza della ricerca è il non avere fine e ben lungi dal mettere la parola fine, in questo volume ho inteso sintetizzare non tutti i “tasselli” di quel fatto, bensì tutti quelli essenziali: le notizie che dal 1959 a oggi molti hanno cercato e sperato di trovare; le notizie che da oggi in poi possono agevolare in molti di più una memoria meno aleatoria e imprecisa.

Questo volume, insomma, non è un traguardo, ma un primo punto fermo.

Alberto Colombo

Olgiate Olona, 2008